



**Azienda Ospedaliera “S.Maria”**  
*Via Tristano di Joannuccio - Terni (TR)*

**DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI**

*D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)*

**MANUALE DELLE PROCEDURE**

**“Norme comportamentali”**

(PO n°5.10.1.9)

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.1.9 Revisione: 0 Pagina 2 di 3
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Norme comportamentali</i>	

## NORME COMPORTAMENTALI

La protezione degli agenti biologici pericolosi nei luoghi di lavoro non è attribuibile ad un'unica soluzione ma è frutto di misure integrate che mirano a ridurre la loro esposizione ad un valore talmente basso che risulta essere non pericoloso per gli operatori.

### **PRINCIPALI MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI**

Le misure tecniche organizzative e comportamentali da attuare per la prevenzione e il contenimento dei rischi, derivati dalla manipolazione di agenti biologici sono relativi alla:

- **formazione e informazione specifica per gli operatori a rischio**
- **sorveglianza sanitaria**
- **interventi strutturali**
  - sistemi di ventilazione artificiale
  - disponibilità di lampade a raggi UV
  - costruzione di camere a pressione
- **strumentazione**
  - disponibilità di materiale a perdere per taglienti, siringhe e aghi
  - disporre di pipette automatiche
  - disporre di cappe biologiche di sicurezza
- **interventi organizzativi**
  - limitare al minimo i lavoratori esposti o potenzialmente esposti al rischio biologico
  - adottare la segnaletica di sicurezza, tra cui il segnale di rischio biologico e il divieto di accesso ai non addetti; la dove è presente un significativo rischio;
  - allestire procedure operative e di emergenza per la manipolazione ed il trasporto in sicurezza del materiale infetto;
  - usare le cappe biologiche per la manipolazione di agenti biologici;
  - custodire gli agenti pericolosi di classe 3 e 4 sotto chiave e con relativa registrazione
  - utilizzare in maniera corretta le apparecchiature e gli strumenti;
  - pulire e disinfettare gli strumenti riutilizzabili secondo specifiche procedure;
  - applicare le misure igieniche necessarie a garantire una accurata detersione e disinfezione dei posti di lavoro;
  - applicazione corretta delle procedure relative alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti in adeguati contenitori.

### **PRINCIPALI MISURE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI**

Il dirigente responsabile deve informare i lavoratori dei rischi specifici, delle misure di prevenzione disponibili e fornire i DPI necessari;

- rigorosamente le “Precauzioni standard” e le “Precauzioni per modalità di esposizione”
- ogni qualvolta si maneggiano sangue, liquidi biologici e altro materiale di provenienza umana e animale indossare i guanti, i camici a maniche lunghe, occhiali e visiera;
- evitare le manovre di incappucciamento degli aghi ;
- togliere i DPI quando si lascia il locale in cui si sta manipolando materiale infetto o potenzialmente infetto e lavare frequentemente le mani;

 <b>A Z I E N D A O S P E D A L I E R A S A N T A M A R I A T E R N I</b>	DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI <small>D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - art. 17, comma 1, lettera a)</small> <b>MANUALE DELLE PROCEDURE</b>	PO n° 5.10.1.9 Revisione: 0 Pagina 3 di 3
Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Norme comportamentali</i>	

- evitare il contatto dei DPI con gli oggetti o indumenti personali;
- rispettare le norme igieniche mantenendo puliti i locali e decontaminando giornalmente i piani di lavoro;
- è vietato toccare maniglie e telefoni con i guanti durante la manipolazione di materiale infetto o potenzialmente tale;
- è vietato mangiare, bere, fumare e mettersi lenti a contatto sul posto di lavoro;
- usare e gestire correttamente gli indumenti di protezione a disposizione;
- gestire in maniera corretta i rifiuti solidi e liquidi , con particolare attenzione a materiale tagliente monouso, aghi; siringhe che devono essere smaltiti in appositi contenitori di plastica rigida;
- attuare le procedure specifiche in caso di contatto accidentale con materiale contaminato, delimitare e bonificare l'ambiente, adottare la procedura di interventi profilassi, e di denuncia infortunio